D.g.r. 29 gennaio 2021 - n. XI/4232
Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2021 – Quadro economico programmatorio

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la seguente normativa nazionale:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421»;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 «Codice dell'Amministrazione Digitale» così come integrato e corretto dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- il decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 «Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004»;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 «Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 12 luglio 2011, n. 106 «Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia»;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, legge 30 luglio 2010 n. 122 «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica»;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria» convertito in legge dall'art. 1, comma 1, legge 15 luglio 2011, n. 111;
- il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini», convertito in legge n. 135/2012;
- il decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», convertito in legge 221/2012;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.» così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97»;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 «Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;
- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito in legge n. 98/2013;
- il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera»;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture» come integrato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56»;
- il Piano Nazionale della Cronicità di cui all'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;
- il decreto legge 14 dicembre 2018 n. 135 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione»;
- il decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2019 «Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria»;
- il decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 «Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria» convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 giugno 2019, n. 60;
- il decreto del Ministero della Salute 24 maggio 2019 «Adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale»;
- il Decreto del Ministero della Salute del 20 giugno 2019 istitutivo dell'Osservatorio Nazionale sulle Liste di Attesa;
- il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili»;
- il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 13 ottobre 2020, n. 126;

Richiamate, altresì, le ordinanze e circolari del Ministero della Salute relativamente alla situazione emergenziale da COVID 19 e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità;

Richiamata inoltre la normativa in materia di emergenza epidemiologica da Covid-19 e le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19, nonché le deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19;

Viste altresì:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;

Richiamato il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 di cui all'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 (rep. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

Viste le seguenti leggi regionali:

- 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- 30 agosto 2008 n. 1 «Legge Regionale statutaria»;
- 29 dicembre 2016, n. 34 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2017»;
- 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;
- 6 agosto 2019, n. 15 «Assestamento di bilancio 2019 - 2021»;
- 30 dicembre 2019, n. 24 «Legge di stabilità 2020 - 2022»;
- 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020 - 2022»;
- 7 agosto 2020 - n. 18 «Assestamento al bilancio 2020 – 2022 con modifiche di leggi regionali»;
- 29 dicembre 2020 - n. 27 «Bilancio di previsione 2021 – 2023»;

Vista in particolare la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Richiamati i seguenti documenti di programmazione regionale:

- la d.g.r. n. XI/154 del 29 maggio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio regionale»;
- la d.g.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura»;
- la d.g.r. n. XI/3316 del 30 giugno 2020 «Documento di economia e finanza regionale 2020 - da inviare al Consiglio regionale»;
- la d.g.r. n. XI/3747 del 30 ottobre 2020 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2021-2023» e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;
- la d.g.r. n. XI/3748 del 30 ottobre 2020 «Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale»;

Richiamati infine tutti i provvedimenti concernenti le Regole di Sistema per il Servizio Sociosanitario Regionale ed in particolare:

- la d.g.r. n. XI/2672 del 16 dicembre 2019 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020»;
- la d.g.r. n. XI/2833 del 10 febbraio 2020 «Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020»;
- la d.g.r. n. XI/4049 del 14 dicembre 2020 «Ulteriori determinazioni in merito all'attività di negoziazione sanitaria e sociosanitaria per l'anno 2020»;

Ritenuto di definire, al fine di dare continuità all'assistenza sanitaria e sociosanitaria nel rispetto dell'equilibrio delle risorse rese disponibili dal bilancio per l'anno 2021, la previsione per macroaree dell'impiego delle risorse rese disponibili per il funzionamento del sistema socio-sanitario regionale, come sintetizzate nel l'allegato 1 «Inquadramento economico: il quadro del sistema per l'anno 2021»;

Ritenuto altresì di fornire indicazioni relative all'area Bilanci, alla gestione finanziaria e razionalizzazione della spesa, come sintetizzate nell'allegato 2 «Indicazioni specifiche per gli Enti Sanitari del Sistema Socio-Sanitario Regionale»;

Dato atto che sono inoltre iscritte a bilancio 2021 risorse statali volte a fronteggiare l'emergenza COVID di cui al d.l. 34/2020 per 166,8 ml/Euro, si ritiene di rimandare l'assegnazione di tali risorse, escluse quelle assegnate con le deliberazioni adottate nel corso del 2020 e discendenti decreti attuativi per 132 ml/Euro, a successivi atti specifici di programmazione ed assegnazione;

Ritenuto infine di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato 1 «Inquadramento economico: il quadro del sistema per l'anno 2021», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di dare continuità all'assistenza sanitaria e sociosanitaria nel rispetto dell'equilibrio delle risorse rese disponibili dal bilancio per l'anno 2021, rimandando ad atti successivi la definizione delle modalità di impiego delle risorse rese disponibili per ogni singola macroarea e di assegnazione delle stesse agli attori del SSR;

2. di approvare l'allegato 2 «Indicazioni specifiche per gli Enti Sanitari del Sistema Socio-Sanitario Regionale», parte integrante del presente provvedimento, al fine di dare indicazioni agli enti del sistema sanitario regionale in tema di bilanci, gestione finanziaria e efficientamento della spesa;

3. di rimandare l'assegnazione delle risorse volte a fronteggiare l'emergenza COVID di cui al DL 34/2020, iscritte a bilancio 2021 per 166,8 ml/Euro a specifici atti successivi di programmazione ed assegnazione, escluse le risorse assegnate con le deliberazioni adottate nel corso del 2020, già assegnate per un valore totale di 132ml/Euro;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO 1

INQUADRAMENTO ECONOMICO: IL QUADRO DEL SISTEMA PER L'ANNO 2021

Il fabbisogno del Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2021 trova definizione in via programmatoria nella Legge di Bilancio dello Stato per il 2021 (*Legge 30 dicembre 2020, n. 178*) e nelle disposizioni nazionali che hanno previsto specifiche risorse legate ai costi della pandemia da Covid19, con apposite assegnazioni anche per l'esercizio 2021, oltre a quanto già previsto nelle precedenti Legge di Bilancio dello Stato.

Le risorse definitive del Fondo Sanitario previste per l'anno 2021 verranno recepite a bilancio regionale solo a seguito dell'approvazione dell'atto di riparto tra le Regioni e verranno destinate e vincolate al finanziamento delle linee programmatiche individuate in sede di sottoscrizione del Patto della Salute 2019-2021.

Allo stato attuale, le risorse destinabili al finanziamento del Sistema Sanitario Regionale per l'esercizio 2021 sono determinate, in via prudenziale, sulla base delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale Indistinto 2020, tenuto conto di una stima prudenziale delle mobilità extraregionale e internazionale in relazione all'andamento delle stesse a seguito dell'emergenza sanitaria ancora in corso (stime che saranno soggette ad aggiornamento in corso d'anno in funzione dell'evoluzione pandemica) nonché della stima degli obiettivi di piano e dei Fondi Farmaci Innovativi.

1. Contesto di riferimento regionale

Le risorse destinate al finanziamento e alla governance del sistema socio-sanitario regionale devono, per l'esercizio 2021, tenere conto in particolare:

- del consolidamento delle attività finalizzate alla presa in carico;
- della integrazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie, con particolare attenzione ai bisogni dei pazienti fragili e all'estensione dei servizi ai territori carenti;
- di percorsi di efficientamento delle performance, regolati dai criteri di cui al DM 21 giugno 2016 e successivi aggiornamenti normativi;
- del pieno rispetto degli obiettivi di spesa per le varie linee di attività stabiliti a livello regionale attraverso le assegnazioni di risorse compatibili con le norme nazionali.

La programmazione a livello regionale del sistema socio-sanitario definisce le proprie priorità di intervento nelle more di quanto definito a livello nazionale per la destinazione delle risorse previste per l'esercizio 2021 e garantisce il perseguimento del rispetto dell'equilibrio economico finanziario di sistema.

A riguardo delle risorse finalizzate alla gestione dell'emergenza sanitaria, tenuto conto anche del contesto di riferimento in continuo mutamento, dette risorse saranno oggetto di programmazione specifica nel corso dell'esercizio 2021; rimangono confermate le risorse già assegnate nel corso del 2020, per la parte esplicitamente riferita all'anno 2021.

2. Risorse per il finanziamento del Sistema Socio-Sanitario Regionale

Le risorse disponibili per il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, determinate sulla scorta delle fonti citate e delle considerazioni esposte in riferimento al contesto nazionale per l'esercizio 2021, sono quantificate come di seguito.

Risorse parte corrente
19.135,1 ml/Euro, comprensivi del saldo attivo di mobilità extraregionale (stimata in 221,9 ml/euro), così suddivisa:

- 18.519,6 ml/Euro quale quota di finanziamento di parte corrente indistinta al netto del saldo attivo di mobilità;
- 350 ml/Euro quale quota di finanziamento per spese vincolate;
- 30 ml/Euro quale quota stimata di payback;
- 13,6 ml/Euro quale quota stimata per finanziamento prestazioni STP e Personale Esacri.

Oltre quanto sopra sono stanziate risorse autonome regionali per il finanziamento di extra LEA, tra le quali di nuova introduzione:

- 21,5 ml/euro per L. 210/92 (indennizzi emotrasfusi)
- 4,4 ml/Euro per esenzione regionale ticket per pazienti Covid ex DGR 3326/2020;
- 0,2 ml/euro per esenzione ticket per personale delle forze dell'ordine e delle forze armate art. 27 quater 1 della LR n. 33/2009 (introdotto dall'art. 18 della L.R. N. 23/2019).

Sono inoltre iscritte a bilancio 2021 risorse statali volte a fronteggiare l'emergenza COVID di cui al DL 34/2020 per 166,8 ml/Euro. A riguardo di tali risorse finalizzate alla gestione dell'emergenza sanitaria, tenuto conto anche del contesto di riferimento in continuo mutamento, saranno oggetto di programmazione specifica nel corso dell'esercizio 2021; rimangono confermate le risorse già assegnate nel corso del 2020, per la parte esplicitamente riferita all'anno 2021, per un valore di 132ml/Euro.

Risorse per investimenti
Per l'esercizio 2021 vengono destinate da Regione Lombardia risorse per investimenti in ambito sanitario pari a 150 ml/Euro.

Tali risorse sono aggiuntive a quanto previsto dal DL 34/2020 a copertura degli investimenti previsti dal piano di riordino della rete ospedaliera e quanto già previsto nei piani investimenti dei precedenti esercizi.

Utilizzo delle risorse a finanziamento del sistema
Le risorse del FSR corrente 2021, al netto di quelle finalizzate alla gestione dell'emergenza covid-19, da destinare con successivi provvedimenti della Giunta Regionale e delle Direzioni Generali competenti, ammontano complessivamente a **19.135,1 ml/Euro** e sono definite nei seguenti importi:

Finanziamento Enti del sistema regionale a carico del S.S.R.
Il finanziamento degli Enti del Sistema Regionale è pari a complessivi **154,1 ml/Euro**:

- fino a 80,5 ml/Euro per il finanziamento dell'ARPA (*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente*);
- fino a 45,5 ml/Euro per il finanziamento dei contributi di funzionamento di ARIA (Azienda Regionale per l'innovazione e gli acquisti);
- fino a 0,8 ml/Euro per il finanziamento di Polis;
- fino a 27,3 ml/Euro per il finanziamento dei costi di Ricerca;

Finanziamento della Gestione Sanitaria Accentrata

Le risorse da destinare al **finanziamento di interventi diretti regionali a carico della Gestione Sanitaria Accentrata** ammontano a **217,4 ml/Euro**, così ripartite:

- fino a 26 ml/Euro per far fronte alle spese dirette regionali sostenute per conto del SSR, nonché per la prosecuzione delle progettualità del Sistema sanitario;
- fino a 148,7 ml/Euro per acquisti di servizi informatici del sistema sanitario (e socio – sanitario), da considerare quale tetto massimo di spesa;
- 42,7 ml/Euro per rimborsi su mutui di anni pregressi per il settore sanitario.

Finanziamento della gestione per gli Enti del sistema

Per quanto attiene la **quota per il finanziamento dei costi standard territoriali**, vengono destinati fino a 18.802,9 ml/Euro (*comprensivo di risorse residuali in conto capitale e utilizzi per complessivi 38 ml/Euro*), da ripartire tra gli enti del sistema socio-sanitario regionale secondo le modalità di seguito indicate, tenendo conto dei livelli diretti di spesa e di quelli attribuibili agli erogatori in relazione ai livelli essenziali di assistenza. Ogni macroarea definisce le risorse massime disponibili in correlazione alle attività di cui alle linee programmatiche definite per l'esercizio 2021 con il presente provvedimento.

1. Macroarea delle prestazioni di ricovero, di specialistica ambulatoriale:

è determinata per un importo **fino a 7.358 ml/Euro,** compresa mobilità passiva, così composto:

- fino a 5.052,8 ml/Euro per ricoveri per acuti, di cui fino ad un massimo di 1.665,0 ml/Euro per gli erogatori privati; il valore è comprensivo delle risorse di cui alla legge regionale 7/2010 che, per l'anno 2021, in continuità con l'esercizio precedente, sono determinate per un importo fino a un massimo di 199,3 ml/Euro, di cui 62,3 ml/Euro per gli erogatori privati;
- fino a 2.305,2 ml/Euro per prestazioni di specialistica ambulatoriale, di cui fino ad un massimo di 1.378,5 ml/Euro per gli erogatori privati, comprensivo della quota destinata alle attività di screening organizzato dalle ATS e alla copertura delle prestazioni erogate dalle strutture pubbliche e private per le campagne vaccinali (stimate in un massimo di 48ml/Euro).

2. Macroarea delle prestazioni di assistenza farmaceutica, assistenza integrativa e protesica, determinata per un importo fino a 3.880,4 ml/Euro comprensivo della quota in parte capitale:

- fino a 3.521,4 ml/Euro relativamente all'assistenza farmaceutica territoriale e ospedaliera compreso la distribuzione dei farmaci in File F;
- fino a 359 ml/Euro per l'erogazione dell'assistenza integrativa e protesica. Nello stanziamento di questa voce è compresa la quota di finanziamento con risorse di c/capitale di beni durevoli.

Entrambe le linee di attività sono comprensive degli oneri per mobilità passiva extra regionale.

3. Macroarea delle prestazioni di Medicina di Base, Psichiatria e Neuropsichiatria infantile, determinata per un importo fino a 1.422,6 ml/Euro, comprensive di una quota, stimata fino a 24 ml/Euro, volta a supportare le campagne vaccinali, di cui:

- fino a 898,5 ml/Euro per le attività di medicina territoriale di base, compresi i progetti per ambulatori al sabato e la previsione per l'incremento della attività vaccinale;
- fino a 479,4 ml/Euro per prestazioni relative all'assistenza psichiatrica e di Neuropsichiatria Infantile comprensivi dei progetti innovativi;
- fino a 44,7 ml/Euro per la remunerazione dell'assistenza penitenziaria, da assegnare agli enti sanitari pubblici interessati.

4. Macroarea Unità di Offerta Sociosanitarie, per un importo fino a 1.811,2 ml/Euro da finanziare a carico del FSR indistinto, destinati al finanziamento delle Unità di offerta sociosanitarie residenziali, semiresidenziali, diurne, ambulatoriali e domiciliari rivolte a soggetti fragili, anziani, disabili, alle famiglie e all'area delle dipendenze e del fine vita, comprese le cure palliative domiciliari e residenziali, gestioni dirette delle UDO, Assistenza Domiciliare Integrata e Sperimentazioni, comprensive della quota finanziata attraverso utilizzi contributi.

5. Macroarea delle attività della presa in carico, per un importo fino a 155,4 ml/Euro, comprensive di una quota, stimata fino a 24 ml/Euro, volta a supportare anche in questo ambito le campagne vaccinali, da destinare**:**

- fino a 42 ml/Euro per il finanziamento delle attività erogate a favore di pazienti fragili per di presa in carico;
- fino a 50,4 ml/Euro, al finanziamento delle misure istituite ex D.G.R n. X/116/2013 e s.m.i. comprensivi della quota finanziata attraverso utilizzi contributi;
- fino a 63 ml/Euro al finanziamento delle attività per subacuti comprese le attività ai sensi dell'art. 15 comma 13 lettera c) bis della L. 135/2012.

6. Macroarea Emergenza Urgenza, per un importo fino a 282,2 ml/Euro per le spese di funzionamento, le attività di emergenza urgenza/118 di competenza dell'AREU, il soccorso alpino, le funzioni connesse alle attività del CRCC, al trasporto organi oltre ai costi di gestione per il servizio emergenza NUE 112 - Numero Unico Europeo.

7. Macroarea Obiettivi PSSR, Progetti P.S.N, Equiparazione Finanziaria, determinata per un importo **fino a 1.364,0 ml/Euro**
Il valore comprende le risorse per dare attuazione agli obiettivi PSSR e all'implementazione dei percorsi ospedale territorio. Nell'ambito della macroarea sono garantite le risorse per il co-finanziamento delle Risorse Aggiuntive Regionali.

8. Macroarea delle attività istituzionali delle ATS e ASST, per un importo complessivo pari a **1.197,5 ml/Euro,** di cui fino a 918,5 ml/Euro da destinare alle attività dei Dipartimenti Veterinari, Prevenzione e altre attività territoriali (*comprensivi della prosecuzione delle attività già avviate PIL, Laboratori malattie infettive e disinfestazione arbovirosi*) e fino a 116,7 milioni di Euro per l'offerta del piano nazionale vaccini, tamponi COVID e screening oncologici.

Ulteriori linee di attività, fino a **1.329,7 ml/Euro**, da destinare:

- fino **a 817,5 ml/Euro** per l'attribuzione di funzioni non tariffabili alle strutture erogatrici pubbliche e private così suddivise:
  - fino a 702 ml/Euro per erogatori pubblici,
  - fino a 115,5 ml/Euro per erogatori privati;

  tale importo non tiene conto della copertura della specifica funzione assistenziale prevista dall' art. 4 del DL 34/2020 qualora applicabile anche al 2021, nelle more della definizione delle modalità di determinazione della stessa (da adottarsi con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano), che dovrà trovare applicazione eventualmente rimodulando le funzioni di cui alla DGR 2014/2019 qualora sovrapponibili;
- **fino a 221,9 ml/Euro** per saldo di mobilità extra regionale, da trasferire agli erogatori del sistema, sulla base dell'effettiva produzione e coerentemente con la normativa di riferimento;
- **fino a 290,3 ml/Euro** ad un Fondo di riserva da destinare:

- fino a 191,2 ml/Euro, ai rinnovi contrattuali delle dirigenze, comparto, MMG, MCA, PLS e Sumaisti;
- fino a 1,4 ml/Euro, alla realizzazione della Banca Gameti;
- fino a 0,9 ml/Euro, al finanziamento del Centro di riferimento regionale per la qualità dei servizi di medicina di laboratorio;
- fino a 13 ml/Euro, al finanziamento delle politiche sociali volte a rafforzare le misure B1;
- fino a 25,8 ml/Euro, per la prosecuzione di progetti e attività già avviate nell'esercizio 2020 e per il finanziamento di attività programmate i cui provvedimenti attuativi verranno assunti nel presente esercizio;
- fino a 58 ml/Euro, per mobilità passiva extra regionale e internazionale non compresa nelle linee di attività precedenti.

Il finanziamento di parte corrente 2021 sarà assegnato ad ogni singolo Ente pubblico del Sistema Sanitario Regionale con atto del Direttore dell'Area Finanza della Presidenza in accordo con la Direzione Generale Welfare e tenuto fermo, per tutti gli Enti, l'obiettivo dell'equilibrio economico finanziario sulla base delle risorse assegnate con provvedimento regionale.

Si ritiene di confermare, per quanto non previsto nel presente atto e per quel che risulta compatibile con il presente provvedimento, ciò che è stabilito nelle determinazioni in merito al finanziamento degli anni precedenti.

ALLEGATO 2

Indicazioni specifiche per gli Enti Sanitari del Sistema Socio-Sanitario Regionale

Di seguito si precisano le principali linee di governance per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario per l'esercizio 2021.

1. Area Bilanci

Il Bilancio Preventivo Economico mantiene il carattere autorizzatorio, quale strumento per garantire il perseguimento degli obiettivi assegnati oltre al mantenimento dell'equilibrio economico.

Nelle more dell'approvazione da parte degli enti del Bilancio Preventivo Economico per l'esercizio 2021 si dovrà operare in dodicesimi sulla base di quanto definito con il "*decreto di assestamento 2020*", tenendo conto delle disposizioni contenute nel presente provvedimento.

I Bilanci preventivi economici per l'esercizio 2021 dovranno essere approvati in base alle disposizioni del D.lgs. n. 118/2011 e seguenti, e secondo gli Schemi di Conto Economico Ministeriale aggiornati di cui al DM 24/05/2019, in relazione ai contenuti del presente atto e delle linee di indirizzo operative nonché sulla base degli obiettivi economici assegnati.

Nei decreti di assegnazione delle risorse per l'anno 2021 saranno esplicitati, i valori per le varie tipologie di spesa che dovranno essere pienamente rispettati nelle allocazioni di bilancio e dovranno essere considerati vincoli gestionali, al fine del mantenimento dell'equilibrio del singolo ente e di sistema; come tali saranno oggetto di puntuale monitoraggio in corso d'anno.

In continuità con l'attività avviata negli scorsi anni, anche per l'esercizio 2021, verrà istituito un Tavolo composto dagli Uffici della Direzione Generale Welfare, dalla UO Economico Finanziaria della Presidenza e coordinato dal Direttore Generale Welfare, per la concertazione degli obiettivi di attività ed economici in modo da garantire le specificità dei singoli enti e i fabbisogni di Sistema.

Tenuto conto della tempistica di sottoscrizione dei contratti di produzione sanitaria per l'anno 2021, gli obiettivi definitivi dell'esercizio, a seguito dei Tavoli di cui sopra, verranno recepiti con un ulteriore Decreto di Assegnazione di rimodulazione delle risorse per l'anno 2021.

Anche per l'esercizio 2021, è richiesto il diretto coinvolgimento del Collegio Sindacale nelle varie fasi che accompagnano il processo di bilancio e di revisione dei processi degli enti per una maggior ottimizzazione delle risorse. In particolare, ai Collegi Sindacali è richiesto, oltre a quanto stabilito dalle norme:

- verifica di una coerente e corretta allocazione delle risorse in fase di Preventivo;
- monitoraggio della spesa infrannuale a garanzia del rispetto degli obiettivi economici assegnati e dell'equilibrio di bilancio da rendere in sede di Certificazione Trimestrale avvalendosi anche del supporto degli uffici controllo di gestione;
- supporto all'ente ai fini di avviare un processo di ottimizzazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di precise aree di spesa e/o di attività e attraverso la formulazione di indirizzi in merito;
- verifica e validazione all'utilizzo di maggiori contributi rispetto all'assegnazione di competenza a garanzia di quanto disposto dal D.Lgs 118/2011;

- verifica e validazione del conto economico della libera professione.

E' richiesto inoltre ai Collegi Sindacali di verificare e di attestare la coerenza del piano dei conti e del bilancio di verifica rispetto ai modelli di rendiconto trimestrale e di bilancio.

Con specifica circolare verranno definite le tempistiche di redazione e le modalità di invio dei bilanci preventivi 2021, che dovranno essere approvati dalla Giunta Regionale.

Si richiamano infine le regole già introdotte a decorrere dall'esercizio 2018 con particolare riferimento:

- alla "*Gestione dei Flussi Finanziari*", con specifica scheda di raccordo per la riconciliazione delle assegnazioni economiche e finanziarie oltre che consentire una chiara programmazione delle risorse finanziarie;
- alla "Contabilizzazione in capo alle ATS della mobilità attiva extraregione da erogatori sanitari privati e della mobilità internazionale;
- alla "Gestione delle Partite Intercompany", attraverso lo strumento informatico messo a disposizione tramite la Piattaforma SCRIBA;
- alle modalità di contabilizzazione degli "Utilizzi contributi es. precedenti".

Certificazioni Trimestrali

I Direttori Generali, in occasione delle certificazioni trimestrali ai sensi della L.R. n. 33/2009, nonché dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 e s.m.i., sono tenuti a rispettare puntualmente i tempi di invio dei flussi economici e ad attenersi scrupolosamente alle linee guida in materia contabile che verranno di volta in volta fornite.

In sede di monitoraggio trimestrale gli enti sanitari del servizio socio-sanitario regionale sono tenute al rispetto del vincolo inderogabile definito dai valori appostati a Bilancio Preventivo.

In linea generale non saranno consentiti travasi di risorse tra le varie voci di bilancio, salvo esplicita autorizzazione da recepire con apposito decreto delle direzioni DG Welfare e Presidenza.

Come effettuato nel corso dei precedenti esercizi, a seguito di invio dei Flussi economici verranno messi a disposizione tramite la Piattaforma SCRIBA gli esiti delle seguenti verifiche derivanti dalla reportistica di controllo automatica dei Bilanci, al fine del riallineamento contabile dell'ente agli obiettivi/vincoli regionali:

1. verifica del rispetto dell'assegnazione di cui al Decreto di assegnazione per macroaggregato (*SK*) e sezionale di bilancio;
2. verifica del rispetto dei vincoli per specifiche voci oggetto di assegnazione regionale (Prestazioni sanitarie e sociosanitarie, interessi passivi, RC Professionale ecc.);
3. beni e servizi lordo e netto, con evidenza dell'andamento rispetto ai valori di assegnazione;
4. verifica del margine relativo all'attività libero professionale, con evidenza delle strutture che hanno un primo e/o un secondo margine negativo ed il relativo posizionamento rispetto alla media regionale;

Inoltre, in occasione delle certificazioni trimestrali, saranno verificati i principali aggregati di ricavo e di costo.

In caso di emergente disallineamento della gestione rispetto alle assegnazioni, gli enti interessate, previo confronto con gli uffici regionali competenti, dovranno procedere alla

redazione di un Piano di Rientro come previsto dalle normative nazionali e regionali in materia.

Verifica e chiusura delle posizioni creditorie/debitorie pregresse vs Regione ed Intercompany

Per quanto riguarda i riflessi contabili del percorso metodologico introdotto a partire dall'anno 2018, finalizzato alla regolazione di tutte le poste contabili pregresse che intercorrono sulle posizioni intercompany degli enti sanitarie, in sede di chiusura del bilancio consuntivo 2019, sono state confermate le posizioni intercompany come validate in sede di bilancio consuntivo 2018 ed è stato confermato quanto previsto nelle "Linee Guida contabili e tecniche per la redazione del Bilancio d'Esercizio 2019" con riferimento alle procedure attuate da Regione Lombardia per il percorso di riallineamento contabile delle posizioni creditorie e debitorie pregresse ai sensi del decreto n. 6245 del 7 maggio 2019 contenente indicazioni contabili per la regolarizzazione delle posizioni creditorie pregresse, nonché con riguardo alle ulteriori risorse assegnate sul conto "B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti e le relative tempistiche di attuazione.

Per entrambe le suddette posizioni contabili si potrà dar seguito, in linea con i provvedimenti di approvazione dei bilanci di esercizio 2019, a partire dall'anno 2021, compatibilmente con le condizioni legate all'emergenza sanitaria in corso, riattivando gli opportuni tavoli di confronto con gli enti sanitari del sistema sanitario regionale nonché condividendo preventivamente, qualora necessario, il relativo percorso metodologico anche con i competenti Ministeri.

Pubblicazione Bilanci e Regole Trasparenza

Si conferma l'obbligo di pubblicazione integrale dei dati di bilancio nel proprio sito internet entro trenta giorni dalla data di adozione e si richiama l'attenzione al rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa sulla Trasparenza.

Adempimenti relativi al percorso attuativo della certificabilità dei bilanci degli enti del SSR di cui alla l.r. n. 23/2015

Con DGR n. 3014 del 30 marzo 2020 "Completamento Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci degli enti del SSR di cui alla l.r. n. 23/2015, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato regionale ai sensi del d.m. 1/3/2013 e della d.g.r. n. 7009/2017" si è preso atto della conclusione entro il 31 dicembre 2019 del Percorso Attuativo della Certificabilità dei Bilanci. Tutti gli enti sanitari pubblici (8 ATS, 27 ASST, 4 IRCCS pubblici, AREU) e, per quanto concerne le aree B) GSA e C) Consolidato SSR, i competenti uffici regionali, hanno rispettato la scadenza finale definita dalla DGR n. 7009/2017 per la redazione e l'approvazione delle procedure dei singoli enti e regionali.

Con il medesimo provvedimento sono state approvate le linee guida regionali per le singole aree di bilancio degli enti sanitari, nonché l'individuazione delle fasi procedurali relative alle aree B) GSA e C) Consolidato SSR.

Regione Lombardia ha stabilito, inoltre, di avviare il "*consolidamento*" del percorso realizzato attraverso la definizione degli strumenti e delle modalità in ordine all'affinamento delle procedure dei singoli enti e regionali, nonché l'effettuazione delle necessarie attività di verifica sul livello di implementazione delle stesse.

Nel corso del 2021 le attività regionali e degli enti saranno indirizzate al progressivo perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Consolidamento del percorso attuato da ciascuna struttura, sia con riferimento alle attività di "manutenzione" delle procedure dei singoli enti approvate nel corso del PAC, sia con riferimento al necessario monitoraggio dell'effettivo livello di implementazione delle procedure, attraverso la definizione di strumenti per l'auto-valutazione (*anche sulla base delle checklist ministeriali e ai fini della rendicontazione al Tavolo Adempimenti MEF*) e momenti formativi;
- Attività di verifica sull'implementazione delle procedure regionali previste per la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e il Consolidato SSR (*con particolare riferimento alle partite intercompany*);
- Approfondimento di alcune fattispecie e modalità organizzative e gestionali proprie della realtà lombarda al fine di una verifica delle soluzioni contabili adottate e di un affinamento delle relative procedure (*anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che coinvolgano più enti*);
- Risoluzione di problematiche amministrativo-contabili interessanti gli enti del SSR anche in relazione alla gestione di partite pregresse in corso di riallineamento.

Si conferma che il rispetto degli adempimenti previsti nell'ambito del consolidamento del percorso PAC costituisce obiettivo strategico da valutare in sede di obiettivi dei Direttori Generali.

2. Gestione finanziaria

Si conferma il ruolo di governance finanziaria in capo alle ATS a livello territoriale precisando la responsabilità in tema di erogazione dei saldi finanziari secondo competenza temporale al fine di garantire il puntuale rispetto dei tempi di pagamento e di evitare ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

Per garantire una corretta programmazione finanziaria e conseguente erogazione ai soggetti interessati viene confermato lo strumento denominato "*Scheda di raccordo Economico-Finanziario*".

Per l'anno 2021 la percentuale di trasferimento degli acconti mensili alle strutture del sistema regionale è fissata nella percentuale massima del 95%. I saldi annuali saranno erogati a seguito delle assegnazioni definitive, della determinazione delle funzioni non tariffate nonché sulla base delle rendicontazioni per le attività relative ai progetti finanziati con risorse del FSR corrente.

Si richiama il divieto di utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria. **Eventuali oneri legati all'utilizzo di anticipazione di tesoreria verranno valutati in sede di obiettivo dei Direttori Generali.**

Qualora si manifestassero esigenze straordinarie di cassa, oltre i limiti dei finanziamenti assegnati, l'ente dovrà inoltrare apposita e motivata richiesta alla Direzione Generale Welfare al fine di ottenere eventuali anticipazioni finanziarie da restituire secondo un piano da concordare secondo quanto disposto dalla L.R. 5 agosto 2014 n.24.

Sempre al fine di una puntuale gestione finanziaria si richiama l'attenzione delle UOC Economico Finanziarie degli enti del sistema sanitario regionale a verificare che, in corso d'esercizio, vengano inoltrate con la dovuta puntualità le istanze relative agli smobilizzi dei contributi in conto capitale e degli specifici fondi accantonati, anche al fine di evitare un inappropriato utilizzo della cassa corrente, che non potrà più essere garantita a supporto di tale tipologia di pagamenti.

E' richiamata l'attenzione degli enti del sistema sanitario regionale ad una puntuale gestione finanziaria delle risorse compreso lo smobilizzo dei crediti verso soggetti terzi al sistema oltre che ad una puntuale verifica dello stato di indebitamento.

Trasferimenti da Regione agli Enti Sanitari pubblici del Sistema Sanitario Regionale

I trasferimenti da Regione agli Enti Sanitari pubblici del Sistema Sanitario Regionale avverranno attraverso acconti mensili nella percentuale massima del 95% sulla base delle linee già definite nell'apposita scheda di raccordo economico-finanziario.

In continuità con gli esercizi precedenti, per gli enti interessati da posizioni debitorie pregresse, verrà trattenuta la cassa relativa agli ammortamenti.

Trasferimenti di cassa tra ATS ed erogatori di appartenenza territoriale

Si conferma il ruolo programmatorio delle ATS previsto dalla L.r. 23/2015 per favorire un innovativo modello di governance del sistema socio - sanitario anche a livello economico e finanziario.

Le ATS dovranno adottare una metodologia standardizzata e condivisa per il calcolo degli acconti mensili alle strutture pubbliche del proprio territorio, regolando le rimesse mensili sia in base al valore contrattato che alla reale produzione del singolo erogatore, in sinergia con la programmazione regionale. Le ATS oltre a garantire un regolare monitoraggio dovranno acquisire dalle strutture pubbliche, anche attraverso il Piano dei Flussi di cassa prospettici, gli elementi necessari ad impostare un'adeguata programmazione dei flussi finanziari al fine di consentire la corretta pianificazione delle rimesse di cassa reale.

Trasferimenti verso erogatori pubblici

Per l'esercizio 2021 sarà necessario:

- garantire acconti mensili fino al 95% di tutte le prestazioni sanitarie a contratto/convenzione e non, precisando che tale limite è omnicomprensivo;
- assicurare, agli aventi diritto, gli acconti relativi alle maggiorazioni tariffarie ex LR. n. 7/2010, in misura non inferiore al 60% del valore dell'ultima validazione formale;
- garantire le rimesse di cassa con tempistiche che ragionevolmente consentano il rispetto delle scadenze maggiormente onerose (stipendi), e comunque entro 5 giorni dal ricevimento dei trasferimenti regionali, allo scopo di evitare il ricorso alle anticipazioni di tesoreria da parte dell'erogatore pubblico creditore;
- regolare i saldi infrannuali, laddove necessari, in accordo con i competenti uffici della Direzione Generale Welfare;
- regolare i saldi definitivi entro 60 giorni dalla validazione regionale, compatibilmente con l'espletamento dei controlli di competenza, fatto salvo il contenzioso comprovato.

Trasferimenti verso erogatori privati

Per l'esercizio 2021 sarà necessario:

- garantire acconti mensili fino al 95% di tutte le prestazioni sanitarie a contratto/convenzione, comprese le funzioni non tariffate;
- assicurare, agli aventi diritto, gli acconti relativi alle maggiorazioni tariffarie ex L.R. 7/2010, in misura non inferiore al 60% del valore dell'ultima validazione formale;

- regolare i saldi infrannuali, laddove necessari, in accordo con i competenti uffici della Direzione Generale Welfare;
- regolare i saldi definitivi entro 60 giorni dalla validazione regionale, compatibilmente con l'espletamento dei controlli di competenza, fatto salvo il contenzioso comprovato.

Pagamenti verso fornitori

Obiettivo anche per il corrente esercizio è il consolidamento del pieno allineamento dei tempi di pagamento da parte di tutte gli enti sanitari pubblici alle tempistiche previste dalla legge. La gestione dei pagamenti verso i fornitori deve garantire il rispetto delle scadenze delle fatture (*30/60 giorni, fatto salvo i contratti vigenti con altre tempistiche*).

Potranno essere previste eventuali rimodulazioni legate all'impatto della pandemia sul volume di attività o a nuove indicazioni a livello nazionale, con provvedimento della Direzione Centrale Bilancio e Finanza in accordo con la Direzione Generale Welfare.

Si richiama il rispetto degli adempimenti previsti dal D.P.C.M 22/9/2014: Indicatore di tempestività dei pagamenti.

Nel 2021 si dovranno rafforzare le attività di alimentazione dei dati da aggiornare sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (*PCC*), ponendo attenzione alla completezza delle informazioni trasmesse e all'allineamento delle stesse con le risultanze del sistema contabile.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla gestione del debito scaduto e delle poste in contenzioso.

Si richiamano sul punto gli adempimenti previsti dalla legge di Bilancio 2019 (*L.145/2018*) ed in particolare da quanto stabilito ai commi 860, 861, 865, 866 ed 867 dell'articolo 1 in materia di tempi di pagamento e debito commerciale residuo.

Il rispetto dei tempi di pagamento e la corretta e completa alimentazione della PCC saranno considerati obiettivi strategici dei Direttori Generali.

Adempimenti LEA (Livelli Essenziali di Assistenza)

Il rispetto di tali adempimenti (*Griglia Lea e Adempimenti MEF*) costituirà obiettivo per gli enti sanitari del sistema sanitario regionale.

3. N.O.C.C. (Nucleo Operativo di Controllo Contabile)

L'attività del Nucleo operativo di Controllo Contabile si espleterà nel 2021 in ambiti contabili riguardanti la Contabilità generale ovvero la Contabilità analitica/Controllo di Gestione, con modalità e tempistiche compatibili con l'emergenza sanitaria in corso. Le aree tematiche sottoposte a controllo verranno raccordate al percorso di Certificabilità dei Bilanci verificando l'applicazione delle procedure già approvate.

4. Razionalizzazione della spesa ed efficientamento del Sistema

Si intendono confermate anche per il 2021 le linee d'azione riguardanti la razionalizzazione della spesa sanitaria nell'aggregato dei Beni & Servizi e per il perseguimento dell'obiettivo di efficientamento e appropriato uso dei fattori produttivi previste per il 2020 (par. 3.4 – D.G.R. 2672/2020), per quanto coerente ed applicabile nell'attuale condizione di emergenza epidemiologica.

In particolare

1. garantire, in continuità con gli anni precedenti, il conseguimento di risparmi derivanti dall'adesione piena e puntuale al sistema di acquisti centralizzati (*Aria S.p.a. e Consip S.p.A.*) e aggregati. Nel particolare si dovranno rendere effettivi a Bilancio 2021 per l'intero esercizio i risparmi relativi alle adesioni alle convenzioni centralizzate riguardanti in particolare i servizi non sanitari aggiudicati nell'anno 2020;

2. supportare la funzione acquisti attraverso anche le analisi della funzione controllo di gestione, utilizzando i benchmarking regionali e nazionali per incrementare l'efficienza del singolo processo produttivo attraverso confronti con altre realtà sia pubbliche che private, nonché migliorare i costi dei processi sanitari, ragionando nella loro interezza, come presa in carico del paziente sia nella fase acuta che in quella di accompagnamento sul territorio;

Sulla base degli esiti derivanti dalle verifiche del posizionamento dei singoli enti sanitari pubblici rispetto a quanto previsto nella legge 28 dicembre 2015, n. 208 (*art. 1, commi da 521 a 527*) modificata dalla legge 232/2016 e successivo Decreto Ministeriale del 21 giugno 2016, nel corso dell'esercizio 2021, per i soggetti pubblici i cui indicatori riflettono performance non positive, verranno affrontati, congiuntamente con gli Uffici Regionali, percorsi di efficientamento volti ad assicurare il miglioramento degli indici, al fine di garantire comportamenti virtuosi nell'utilizzo delle risorse per il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario nel rispetto dell'erogazione dei livelli di assistenza. Tale attività verrà posta in essere con tempistiche e modalità che tengano conto della valutazione degli effetti che l'evento pandemico ha sia sul mix produttivo che sulla struttura dei costi.

Si rammenta, che la predisposizione dei nuovi modelli dei Conti di Presidio introdotti a livello nazionale permetterà di confrontare i diversi presidi aziendali e l'incidenza dei singoli fattori produttivi. Per le modalità di rilevazione si rimanda alle linee guida emanate nel corso del 2020 e alle future integrazioni in merito.

5. Obiettivi economici dell'aggregato costi Beni e Servizi

Si intendono confermati anche per l'anno 2021 i criteri di assegnazione degli obiettivi relativi all'aggregato beni e servizi, previsti al paragrafo 3.5 della D.G.R. D.G.R. 2672/2020 "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020*", rimandando a successivo atto la definizione, in accordo con le strutture, dei livelli da perseguire in coerenza con la riprogrammazione delle attività, che dovranno tenere conto della durata e dell'impatto che l'emergenza pandemica in corso avranno sulla struttura di costo degli enti del SSR.